



*Commissione di garanzia  
dell'attuazione della legge sullo sciopero  
nei servizi pubblici essenziali*

Commissione Garanzia Sciopero



Prot: 0012175/UNI/RIC del 28/08/2017

**Chiar.mo Prof. Carlo Vincenzo Ferraro**  
carlo.ferraro@polito.it

**Chiar.ma Prof.ssa Carmela Cappelli**  
carcappe@unina.it

**Chiar.ma Prof.ssa Carla Cuomo**  
carla.cuomo@unibo.it

**Chiar.mo Prof. Paolo D'Achille**  
paolo.dachille@uniroma3.it

**Chiar.mo Prof. Marcello D'Aponte**  
marcello.daponte@libero.it

**Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca**  
segreteria.particolare.ministro@istruzione.it  
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

**CRUI**  
**Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**  
segreteria.cruir@pec.it

**Chiar.mo Prof. Maurizio Ricci**  
[maurizio.ricci@unifg.it](mailto:maurizio.ricci@unifg.it)

**Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"**  
fax 087135534

**Università degli Studi di L'Aquila**  
fax 0862412948

**Università degli Studi di Teramo**  
fax 0861245350

**Università degli Studi della Basilicata**  
fax 0971474110

**Università degli Studi "Magna Graecia" di  
Catanzaro**  
fax 096155372348

**Università degli Studi Mediterranea di Reggio  
Calabria**  
fax 0965332201

**Università della Calabria**  
fax 0984493616

**Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"**  
fax 081421363

**Seconda Università degli Studi di Napoli**  
fax 081296764

**Università degli Studi del Sannio**  
fax 082421444

**Università degli Studi di Napoli "Federico II"**  
fax 0812537278

**Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"**  
fax 0816909115

**Università degli Studi di Napoli "Partenophe"**  
fax 0815521485

**Università degli Studi di Salerno**  
fax 089966116

**Università degli Studi di Bologna**  
fax 051259034

**Università degli Studi di Ferrara**  
fax 0532293031

**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**  
fax 059218661

**Università degli Studi di Parma**  
fax 0521904357

**Università degli Studi di Trieste**  
fax 0405583100

**Università degli Studi di Udine**  
fax 0432507715

**IUSM - Università degli Studi di Roma "Foro  
Italico"**  
fax 063613065

**Libera Università degli Studi "San Pio V"**  
fax 06510777259

**LUISS - Libera Università Internazionale degli  
Studi Sociali Guido Carli**  
fax 068419714

**LUMSA - Libera Università "Maria Ss. Assunta"**  
fax 066878357

**Università "Campus Bio-Medico" di Roma**  
fax 0622541456

**Università degli Studi della Tuscia**  
fax 0761325785

**Università degli Studi di Cassino**  
fax 0776310562

**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**  
fax 0649910382

**Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**  
fax 0672592710

**Università degli Studi Europea di Roma**  
fax 0666527850

**Università degli Studi "Roma Tre"**  
fax 0657300487

**Università degli Studi di Genova**  
fax 0102099227

**IULM - Libera Università di Lingue e  
Comunicazione**  
fax 02891414000

**Politecnico di Milano**  
fax 0223992206

**Università Carlo Cattaneo - LIUC**  
fax 0331572320

**Università Cattolica del Sacro Cuore**  
fax 0272342620

**Università Commerciale Luigi Bocconi**  
fax 0258365822

**Università degli Studi di Bergamo**  
fax 035243054

**Università degli Studi di Brescia**  
fax 0302988329

**Università degli Studi di Milano**  
fax 0258304482

**Università degli Studi di Milano-Bicocca**  
fax 0264486240

**Università degli Studi di Pavia**  
fax 0382504529

**Università Vita-Salute San Raffaele**  
fax 0226433809

**Università Politecnica delle Marche**  
fax 0712202324

**Università degli Studi di Camerino**  
fax 0737402085

**Università degli Studi di Macerata**  
fax 0733235869

**Università degli Studi di Urbino Carlo Bo**  
fax 07222690

**Università degli Studi del Molise**  
0874418295

**Politecnico di Torino**  
0115646329

**Università degli Studi del Piemonte Orientale  
"Amedeo Avogadro"**  
0161210402

**Università degli Studi di Torino**  
0116708506

**LUM - Libera Università Mediterranea "Jean  
Monnet"**  
fax 0806977599

**Politecnico di Bari**  
fax 0805962510

**Università degli Studi di Bari**  
fax 0805711111

**Università degli Studi di Foggia**  
fax 0881338415-416

**Università degli Studi del Salento**  
fax 0832336204

**Università degli Studi di Cagliari**  
fax 070658895

**Università degli Studi di Sassari**  
fax 079229572

**Università degli Studi di Catania**  
fax 095325194

**Università degli Studi di Messina**  
fax 090717762

**Università degli Studi di Palermo**  
fax 0916110448

**Scuola Normale Superiore - Pisa**  
fax 050563513

**Scuola Superiore di Studi Universitari e di  
Perfezionamento "Sant'Anna" - Pisa**  
fax 050883296

**Università degli Studi di Firenze**  
fax 055264194

**Università degli Studi di Pisa**  
fax 05040834

**Università degli Studi di Siena**  
fax 0577232202

**Università per Stranieri di Siena**  
fax 0577270630

**Libera Università di Bolzano**  
fax 0471315199

**Università degli Studi di Trento**  
fax 0461881247

**Università degli Studi di Perugia**  
fax 0755852359

**Università per Stranieri di Perugia**  
fax 0755732014

**Università della Valle d'Aosta - Université de la  
Vallée D'Aoste**  
fax 016532835

**Università Iuav di Venezia**  
fax 0412571111

**Università "Ca' Foscari" di Venezia**  
fax 0412348035

**Università degli Studi di Padova**  
fax 0498273039

**Università degli Studi di Verona**  
fax 0458028255

**TRASMISSIONE URGENTE VIA FAX/MAIL/PEC**

**Sett: UNIV  
Pos. 1528/17**

**Oggetto:** Astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università italiane nella sessione autunnale dell'Anno accademico 2016-2017.

Comunico che la Commissione, nella seduta del 28 agosto 2017, con riferimento all'astensione in oggetto, e facendo seguito all'audizione delle parti sociali del 20 luglio 2017,

ha preso atto della legittimità dello sciopero del personale docente delle Università italiane proclamato per il periodo compreso tra il 28 agosto ed il 31 ottobre 2017, in quanto conforme ai principi ed alle regole generali dettate dalla legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni.

Con riferimento al soggetto proclamante, va anzitutto osservato che i 5.444 Professori, Ricercatori universitari e Ricercatori di Enti di ricerca di 79 Università e Enti di ricerca italiani firmatari possono considerarsi un "soggetto collettivo" legittimato alla proclamazione dello sciopero ai sensi della suddetta normativa che non riserva tale iniziativa ai soli sindacati né la condiziona al possesso di requisiti minimi di rappresentatività. Secondariamente, qualora lo sciopero sia proclamato con riferimento ad un settore che, pur riconducibile ai servizi pubblici essenziali, risulti allo stato ancora privo di specifica regolamentazione contrattuale dichiarata idonea (come nel caso in esame), il diritto di sciopero deve essere esercitato nel rispetto della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni. Nella specie, risultano rispettati da parte del soggetto proclamante gli obblighi relativi al preavviso minimo, alle procedure di raffreddamento e conciliazione, alle motivazioni, alle modalità di attuazione e alla durata massima dell'astensione, determinata in ventiquattro ore coincidente con la giornata fissata per il primo degli appelli. La garanzia delle prestazioni indispensabili è un obbligo che discende dalla legge n. 146 del 1990 e che deve dunque essere rispettato pur in assenza di specifiche discipline di settore.

Il profilo più delicato è senz'altro rappresentato dal contemperamento dell'esercizio del diritto di sciopero con il godimento del diritto della persona, costituzionalmente tutelato, all'istruzione universitaria, dei quali deve essere assicurata «l'effettività, nel loro contenuto essenziale» (v. art. 1, comma 2). Per l'art. 1, comma 2, lett. d), della citata legge, la salvaguardia del diritto all'istruzione universitaria, nel suo contenuto essenziale, impone di assicurare «gli esami conclusivi dei cicli di istruzione». Nella delibera n. 1996/3, contenente la «Proposta sulle prestazioni minime da garantire in caso di sciopero da parte del personale docente dell'Università», questa Autorità aveva individuato quali prestazioni indispensabili la garanzia «degli esami di profitto, di laurea o necessari per il conseguimento di diplomi universitari ai vari livelli» (v. art. 3.3). Pur a fronte di sollecitazioni da parte della Commissione, le parti sociali non sono a tutt'oggi addivenute ad un accordo finale. A questo proposito, l'auspicio che l'iniziativa di astensione in oggetto possa costituire un incentivo per tutti i soggetti coinvolti alla rapida ripresa del dialogo, al fine di addivenire alla definizione di un quadro comune di regole.

Allo stato, sulla base del carteggio fra le parti negli anni, è ricostruibile la generale volontà di tutti di considerare prestazioni indispensabili lo svolgimento degli esami finali di laurea nonché degli esami di profitto in quanto strumentali al conseguimento del diploma finale di laurea.

Al riguardo, questa Autorità ritiene che, a fronte dell'elevato numero di appelli esistente nelle Università italiane, il godimento del diritto all'istruzione universitaria nel suo contenuto essenziale e, più specificamente, il diritto degli studenti universitari a sostenere gli esami di profitto al fine di conseguire il diploma di laurea nei tempi previsti, senza subire incolpevolmente alcun ritardo che potrebbe pregiudicarne l'inserimento nel mercato del lavoro, sia assicurato, in linea generale, dalla garanzia di un numero di appelli proporzionato a tale obiettivo.

E in particolare nel periodo 28 agosto - 31 ottobre 2017 può essere consentita la sospensione del primo appello nelle strutture universitarie in cui sono previsti più appelli.

Non è inoltre ammissibile - come da tutti condiviso - che sessioni d'esame vadano completamente deserte così che, qualora la sessione consista in un unico appello, deve essere

garantito dalla struttura universitaria un appello straordinario, come pure devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare che detto appello straordinario pregiudichi la partecipazione degli studenti laureandi agli esami finali di laurea.

Per tali ragioni, questa Autorità, ad integrazione delle linee guida relative alle modalità di astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università italiane nella Sessione autunnale dell'Anno accademico 2016-2017, elaborate dai soggetti proclamanti lo sciopero, invita espressamente i singoli Atenei, Scuole e Dipartimenti, nel rispetto dei propri regolamenti interni e della propria autonomia regolamentare, a organizzare un appello straordinario non prima del quattordicesimo giorno successivo alla data dello sciopero e, in ogni caso, ad adottare ogni misura necessaria a garantire agli studenti laureandi di poter sostenere l'esame in tempo utile per la partecipazione alla sessione di laurea autunnale anche, se necessario, differendo la data di inizio di quest'ultima.

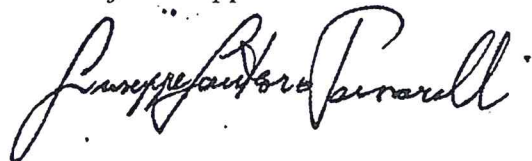
Nel contempo, la Commissione, stante la delicatezza del servizio coinvolto e del rapporto di particolare e assidua vicinanza esistente fra studenti e Università, invita i singoli Atenei a garantire, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della citata legge e cioè cinque giorni prima dell'inizio della sessione di esame presso le diverse strutture del singolo ateneo, la massima diffusione della comunicazione di tale astensione e delle relative modalità attuative, con particolare riferimento all'erogazione delle prestazioni indispensabili, facendo ricorso anche all'ausilio di strumenti informatici (siti web, posta elettronica e intranet, ecc.).

In estrema sintesi, concludendo, ad integrazione delle linee guida predisposte dal soggetto proclamante, questa Autorità ritiene legittima l'astensione in oggetto alle seguenti condizioni:

- 1) E' consentita, nel periodo 28 agosto - 31 ottobre, la sospensione del primo appello laddove siano previsti più appelli nello stesso periodo;
- 2) Deve essere garantita l'organizzazione di un appello straordinario non prima del quattordicesimo giorno successivo a quello dello sciopero solo laddove la sessione d'esame consista in un unico appello;
- 3) Devono essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare che l'appello straordinario pregiudichi la partecipazione degli studenti laureandi alla sessione di laurea autunnale, ivi compreso l'eventuale differimento della data di inizio di quest'ultima;
- 4) Deve essere garantita la massima diffusione della comunicazione di tale astensione e delle relative modalità attuative, con particolare riferimento all'erogazione delle prestazioni indispensabili, facendo ricorso anche all'ausilio di strumenti informatici (siti web, posta elettronica e intranet, ecc.).

IL PRESIDENTE

*Prof. Giuseppe Santoro Passarelli*



7